herpy

AGAMIDI

Nullabor Bearded Dragon

Pogona nullarbor

Pogona nullarbor è un'agama barbuta di taglia media, di circa 30-35 cm, con muso e coda corti, conosciuta solo dalla pianura di Nullarbor, nell'Australia meridionale. È di colore da marrone rossastro ad arancio-bruno, con bande trasversali chiare e diverse file di grandi spine lungo i fianchi, e viene tenuta in terrario molto raramente.

Famiglia: Agamidae Nome precedente: *Amphibolurus nullarbor*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**30-35 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**10-15 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Terrestre e scavatore**
Habitat	**Semideserto e savana**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**120 × 60 × 60 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**24-37 °C**
Punto caldo	**40-45 °C**
Temperatura, notte	**13-24 °C**
Umidità	**30-50%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Indispensabili** Zona Ferguson 3
Alimentazione	**Insetti e piante**
Detenzione	**Singolarmente**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Maturità sessuale	**6-12 mesi**
Uova per deposizione	**14-20 uova**
Incubazione	**75-85 giorni** a 28-30 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Pogona nullarbor è un'agama barbuta di taglia media, larga e fortemente appiattita, con muso corto e coda relativamente corta. Gli adulti misurano circa 14 cm dal muso alla cloaca e circa 20 cm di coda, in totale circa 30-35 cm. La specie è più piccola di *Pogona vitticeps* e di *Pogona barbata*.

Il colore di fondo va dal marrone rossastro all'arancio-bruno, con strette bande trasversali chiare sul dorso. Lungo il passaggio tra dorso e ventre ci sono 3-7 file di grandi spine. In *Pogona minor* c'è una sola fila di piccole spine e le scaglie del ventre sono carenate, mentre in *P. nullarbor* sono lisce e brevemente appuntite.

Pogona nullarbor e *Pogona henrylawsoni* possono incrociarsi tra loro. Il nome della specie fa riferimento all'areale, la pianura di Nullarbor. La specie fu descritta nel 1976 come *Amphibolurus nullarbor*, e il nome *Pogona nullarbor* è in uso dal 1982.

Distribuzione e habitat

Pogona nullarbor è endemica della pianura di Nullarbor e delle zone adiacenti dell'Australia meridionale, in South Australia e Western Australia. La località tipo si trova a circa 16 km a nordovest di Naretha, nell'Australia Occidentale. L'areale è molto ristretto e le segnalazioni registrate sono solo circa 185, distribuite tra South Australia e Western Australia.

L'Australia non consente l'esportazione di rettili selvatici, quindi gli animali fuori dal paese provengono da vecchie importazioni o dai loro discendenti. La specie è perciò rara nell'allevamento in terrario fuori dall'Australia. I modelli climatici indicano che l'habitat idoneo si è ridotto dall'ultima era glaciale e potrebbe ridursi ancora di più verso il 2070.

> **Areale d'origine:** Australia.

HABITAT

Pogona nullarbor vive nella pianura di Nullarbor, un paesaggio piatto, arido e quasi privo di alberi, con bassa boscaglia. Il clima è da semiarido ad arido, con estati calde e poche precipitazioni. La specie è diurna e predilige la boscaglia con umidità dell'aria da bassa a moderata. La temperatura massima del mese più caldo e le precipitazioni annuali sono i fattori climatici che meglio prevedono dove si trova.

L'alimentazione non è stata studiata per questa specie. Come le agame barbute affini, è probabilmente onnivora, con soprattutto insetti e una quota minore di parti vegetali.

La femmina depone le uova più volte all'anno. Il periodo della deposizione e la struttura del nido non sono documentati per la specie.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

Cura

IL TERRARIO

Si sa poco sulla gestione di *Pogona nullarbor*, perché la specie quasi non viene tenuta fuori dall'Australia. I valori per terrario, temperatura, umidità, luce, alimentazione e longevità sono presi dalle specie affini *Pogona minor*, *Pogona henrylawsoni* e *Pogona vitticeps*, che vivono in condizioni aride e soleggiate simili.

Un singolo animale adulto richiede un terrario di almeno 120 × 60 × 60 cm, e lo spazio in più viene usato. Il terrario deve essere ben ventilato, con un coperchio o una rete.

La specie vive a terra e scava, quindi la superficie del fondo è più importante dell'altezza. Allestisci con un punto di basking piatto di pietra o legno sotto le lampade, almeno due nascondigli (uno nella parte calda e uno in quella fresca), rami bassi e pile stabili di pietre piatte.

Il fondo deve poter essere scavato. Uno strato spesso almeno 10 cm di sabbia a grana fine mescolata a terriccio puro (ad esempio 60 % di sabbia e 40 % di terriccio) assomiglia al suolo naturale. Un fondo solido, come piastrelle non smaltate, lastre di ardesia o carta da cucina, è un'alternativa per i giovani e per gli animali malati. Sabbia calcarea, sabbia vitaminica, gusci di noce tritati, corteccia o trucioli di legno non sono adatti, perché possono causare stitichezza se ingeriti. Rimuovi le feci ogni giorno e sostituisci completamente il fondo sciolto ogni 3-6 mesi.

Tieni gli animali separati. Due maschi non devono mai condividere il terrario. Adulti e giovani vanno sempre tenuti separati.

Leggi di più: Calore e temperatura

TEMPERATURA

Riscalda con almeno due faretti alogeni sopra il punto di basking. La superficie lì deve essere di 40-45 °C, misurata con un termometro a infrarossi, e la zona calda deve essere grande almeno quanto tutto l'animale. L'aria nel terrario deve essere di 24-37 °C, più calda dal lato del basking e più fresca dal lato opposto. La superficie nella parte fresca deve essere di 25-29 °C.

Usa un termometro a infrarossi per le superfici e un termometro digitale con sonda per l'aria, e misura solo dopo che le lampade sono rimaste accese circa tre ore. Le lampadine alogene producono calore infrarosso a onde corte, come il sole. Se il punto di basking è troppo freddo, avvicinalo alla lampada.

Di notte la temperatura può scendere a 13-24 °C. Un calo notturno induce l'animale a prendere il sole prima al mattino. Collega le lampade a un termostato con la sonda nella parte fresca, in modo che si spengano se il lato fresco supera i 37 °C.

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria deve essere del 30-50 %, misurata nella parte fresca, e il terrario deve potersi asciugare, perché la specie vive in una zona arida. Aria ferma e umida e fondo bagnato fanno ammalare. Se l'umidità è costantemente troppo alta, aiuta una piccola ventola sopra la rete nella parte fresca. Un'umidità troppo bassa provoca disidratazione e problemi con la muta.

Offri sempre acqua fresca in una ciotola bassa. L'animale assume parte dell'acqua con il cibo, quindi aiuta la verdura risciacquata e ancora bagnata. Una leggera doccia sull'arredamento forma gocce che l'animale può leccare. Un rifugio leggermente umido nella parte fresca aiuta durante la muta.

ILLUMINAZIONE E UVB

Pogona nullarbor dipende da una luce intensa e bianca, che favorisce appetito e attività. Il punto di basking deve essere il posto più luminoso, e il 75-100 % della lunghezza del terrario dovrebbe essere illuminato.

Gli UVB sono necessari, e come le altre specie del genere la specie è considerata appartenente alla zona di Ferguson 3. Usa un tubo T5 HO con il 10-14 % di UVB in un'armatura riflettente sopra il lato caldo, parallela alle lampade riscaldanti. L'obiettivo è un indice UV di 4,0-4,5 al punto di basking, che scende a 0 nella parte fresca. La distanza tra tubo e punto di basking dipende da tubo, armatura e rete, quindi meglio misurare con un misuratore UV. Vetro e plastica tra tubo e animale bloccano gli UVB. I buoni tubi T5 HO si sostituiscono dopo circa 12 mesi, anche se fanno ancora luce.

Le lampade LED con UVB non sono ancora considerate sicure per i rettili. La luce resta accesa 12-14 ore al giorno in estate e circa 10 ore in inverno, comandata da un timer.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

Pogona nullarbor si nutre come le altre agame barbute di taglia media: soprattutto insetti e un'integrazione giornaliera di verdura. Le scelte alimentari in natura non sono documentate per la specie.

- Neonati (sotto i 3 mesi): insetti 2-3 volte al giorno e verdura ogni giorno.
- Giovani (3-12 mesi): insetti e verdura ogni giorno.
- Adulti: insetti 3-5 volte a settimana e verdura ogni giorno, ma solo in piccola porzione.

Buoni insetti da pasto sono scarafaggi dubia, grilli, cavallette, larve di mosca soldato e bachi da seta; le camole della farina si danno con parsimonia. Gli insetti non devono essere più grandi della distanza tra gli occhi dell'animale e devono aver mangiato un buon cibo per almeno 24 ore prima di essere offerti. Gli insetti selvatici possono essere trattati con pesticidi o velenosi e vanno evitati.

Verdure adatte sono ad esempio rucola, pak choi, cavolo riccio, foglie di senape, tarassaco, crescione e pale di cactus, tagliate a striscioline. L'avocado è tossico. La frutta è un premio raro.

Spolvera gli insetti con calcio. Cospargi l'insalata di multivitaminico una volta a settimana.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Pogona nullarbor è diurna e prende molto il sole. Il comportamento non è stato studiato per la specie; le altre specie del genere annuiscono con la testa davanti ai rivali e agitano una zampa anteriore in segno di sottomissione, e lo stesso c'è da aspettarsi qui.

Lascia che un nuovo animale si abitui al terrario per circa due settimane prima di prenderlo in mano. Offri il cibo con una pinza e lascia la mano ferma nel terrario finché l'animale è tranquillo. Sollevalo sostenendo corpo e zampe e muoviti lentamente. Gli animali che si nascondono o sono scuri e ritirati sono spesso troppo freddi o stressati.

Tieni gli animali singolarmente. I maschi sono territoriali e gli animali che condividono il terrario litigano per il rango e per il punto di basking.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Gli animali raggiungono la maturità sessuale dopo sei mesi o un anno. I maschi hanno la testa più larga e i pori femorali più evidenti delle femmine. Gli animali destinati alla riproduzione devono essere adulti e in buone condizioni, e la femmina deve aver ricevuto molto calcio.

ACCOPPIAMENTO

Lo svolgimento dell'accoppiamento non è documentato per la specie. Le specie del genere si accoppiano in primavera, dopo un periodo di riposo fresco in inverno che solo animali sani e ben nutriti devono ricevere; durata e temperatura non sono note per *P. nullarbor*. Metti la femmina con il maschio per un breve periodo e separali dopo.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone 14-20 uova per covata e depone più covate all'anno; il numero di covate non è documentato. La covata è grande rispetto alla taglia della femmina, quindi lei ha bisogno di molto calcio e cibo.

Offri alla femmina una cassetta di deposizione con uno strato spesso almeno 25 cm di sabbia e terriccio umidi e scavabili. Una femmina che non trova un posto adatto può deporre le uova sparse nel terrario, dove si seccano, o trattenerle; quest'ultimo caso è un'emergenza che richiede il veterinario.

INCUBAZIONE

Le uova schiudono dopo circa 80 giorni. La temperatura non è documentata per la specie; per le altre specie del genere si usano 28-30 °C. Metti le uova in un'incubatrice in vermiculite umida e non girarle.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli sono minuscoli e vanno tenuti su un fondo solido, ad esempio carta da cucina, finché non mangiano con regolarità. Offri insetti ogni giorno. Devono avere la stessa luce e lo stesso calore degli adulti: punto di basking, UVB e calcio su tutto il cibo. Dividili per taglia, in modo che non si mordano a vicenda dita e code.

Salute ed errori comuni

Gli errori di gestione sono la causa più frequente di malattia. I rettili malati nascondono a lungo di esserlo, quindi pesa l'animale ogni settimana e annota peso, appetito, feci e muta. L'elenco vale in generale per le agame barbute; non sono documentate malattie particolari della specie.

- Malattia metabolica delle ossa per troppo pochi UVB, troppo poco calcio o temperatura troppo bassa.
- Obesità e gotta da urati per troppo cibo e troppo poca acqua.
- Malattie dei denti e stomatite.
- Stitichezza per temperatura troppo bassa, disidratazione o parassiti.
- Parassiti intestinali e acari; fai esaminare un campione di feci quando l'animale è nuovo.
- Uova non deposte nelle femmine.

Perdita di appetito, apatia, articolazioni gonfie, respirazione a bocca aperta senza che l'animale abbia caldo e un animale che smette di mangiare sono motivi per rivolgersi a un veterinario esperto di rettili. I rettili spesso portano la salmonella, quindi lavati le mani dopo aver toccato animali, terrario e attrezzature e tieni l'animale e le sue cose lontano dalla cucina.

Leggi di più: Quarantena e igiene Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.